



Funzione e Futuro della Psicoterapia nella Regione Lazio

Di fronte a dati dell'OMS che segnalano un aumento del **30%** delle diagnosi di disturbi mentali (in Italia 6 persone su 10 dicono di convivere con disagio psicologico: <https://www.salutementale.net/un-quadro-dinsieme-i-dati-statistici-recenti-sul-disagio-psichico/>), meno del 4/5% di Psicologhe/i in Italia lavora nel Servizio Sanitario Pubblico, mentre numerose ricerche mostrano che **gli interventi psicologici e psicoterapeutici consentono di risparmiare sulla spesa farmacologica e sanitaria**. L'Italia si posiziona tra gli ultimi posti in Europa per quanto riguarda la spesa dedicata alla salute mentale, e sono molte le persone che non hanno accesso alle cure.

Gli spazi di azione professionale da conquistare sono consistenti e meritano strategie integrate.

Riteniamo essenziale che l'Ordine si ponga non solo come garante della qualità dei servizi di Psicologia e Psicoterapia erogati in favore della cittadinanza, ma che sia anche sollecito nel diffondere la cultura della salute e del benessere psicologico, impegnato a promuovere in tutti i tavoli istituzionali **l'urgenza dell'incremento di interventi volti alla prevenzione e alla cura del disagio psicosociale e della psicopatologia**.

✓ **Sta agli Enti di governo del sistema professionale fare da cassa di risonanza per la Psicologia e le sue specializzazioni, in primis la Psicoterapia.** Specializzazioni che mostrano sempre più competenza e legittimazione nel trattare i bisogni della cittadinanza e dei sistemi di convivenza, e nell' intercettare nuove domande e nuove aree di disagio emergenti.

Diventa essenziale in questo ambito **lavorare ad una sempre più chiara distinzione teorica e tecnica tra l'intervento psicologico e l'intervento psicoterapeutico** ([Link a Psicologia e Psicoterapia](#)), valorizzando i molteplici contesti applicativi della Psicologia e sbloccando l'accesso ai servizi di Psicoterapia presenti sul territorio, pubblici e privati.

Va focalizzato **l'importante ruolo del Terzo Settore** orientato a nuovi target e a innovative metodologie di intervento. ([Link a La Psicologia nel Terzo Settore](#)).

✓ **Nell'erogazione delle prestazioni di Psicologia e di Psicoterapia, il Servizio Pubblico ormai da anni sta generando un vuoto che si traduce in una sostanziale assenza, nonostante il faticoso impegno di molte Colleghe e Colleghi che lavorano in tale ambito.**

È un grave problema di salute pubblica. L'interesse verso la Psicologia manifestato dai governi negli ultimi anni, a fronte delle diverse emergenze, risulta frammentario, discontinuo e non dà garanzie.

È necessario mettere mano alla prevenzione primaria e secondaria con **l'istituzione della Psicologia Scolastica e della Psicologia di Prossimità** per fungere da filtro alle domande sul territorio, in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale.

Sul versante della psicopatologia, lo spazio di azione del pubblico è sempre più circoscritto all'intervento sui *disturbi emotivi complessi*, affrontati peraltro sempre più frequentemente con soli presidi farmacologici. È invece essenziale che **si generi spazio di intervento sui "dimenticati" disturbi emotivi comuni attraverso un servizio privato convenzionato autorizzato dalle ASL di competenza o dalla Regione.**

La committenza pubblica deve attingere all'impianto formativo predisposto con *l'art. 3 della legge 56/89 istitutiva della professione di Psicologo* che ha generato una rete di Istituti e Scuole di Specializzazione in Psicoterapia e di Psicoterapeute/i da essa formati. **È un patrimonio di risorse disseminato nella penisola.**

Continua ad essere valido l'obiettivo della Psicoterapia convenzionata tra Professionisti e Sistema Sanitario Pubblico. Tale convenzione deve estendersi anche ai Centri clinici degli Istituti di specializzazione, attraverso la realizzazione di processi replicabili e sostenibili.

✓ **Per sostanziare tale obiettivo, riteniamo essenziale la collaborazione tra e con le Scuole di Specializzazione per offrire spazi di analisi e ricerca sugli interventi formativi e sulle problematiche della specializzazione e dei suoi sbocchi.**

Riteniamo altresì essenziale che l'Ordine istituisca un Coordinamento tra gli Istituti e le Scuole di Specializzazione in Psicoterapia presenti sul territorio, che punti alla costruzione di una interlocuzione più chiara ed omogenea sia verso la cittadinanza sia verso la committenza pubblica; **che favorisca lo scambio di buone prassi e la rappresentazione dei bisogni degli Istituti** impegnati nella formazione di neo Psicoterapeute/i.

Pensiamo infatti sia essenziale creare una comunità di Istituti e Scuole di specializzazione che condividano gli stessi valori, diffondano nelle giovani leve l'etica della professione e si muovano verso il più alto livello formativo, a garanzia di un servizio professionale di eccellenza da rivolgere alla cittadinanza. In tal senso, sarà necessario analizzare i bisogni emergenti nei contesti sociali; ridefinire le competenze necessarie a soddisfare tali bisogni, eventualmente dando indicazioni per l'aggiornamento dei modelli formativi; promuovere nella formazione, come nella professione, l'attitudine alla ricerca sulle dimensioni cliniche della nostra professione e sulle sue evidenze.

In questo quadro sarà opportuno dare spazio alla formazione al *Counseling psicologico* contrastando le scorrette pratiche di formazione al *counseling* di non psicologi. Si rimanda al relativo contributo sul sito di Cultura e Professione: **[LINK a Il Counseling a non psicologi: di cosa si tratta e cosa fare.](#)**

✓ **Purtroppo ancora oggi è possibile rinvenire l'esistenza di criticità nella formazione specialistica** difficili da superare per via dell'esistenza di alti livelli di complessità nella prassi organizzativa di una scuola di formazione, fortemente vincolata alla collaborazione con Enti Pubblici di diversa natura e con diverse mission. Rimandiamo al [LINK Manifesto per la Psicoterapia](#) per evidenziare alcune di tali criticità.

L'impegno dell'Ordine per il futuro dovrebbe essere orientato a monitorare e ridurre l'impatto sulla formazione specialistica di queste criticità al fine di **garantire ai propri iscritti e soprattutto alla cittadinanza la migliore qualificazione possibile della Specializzazione in Psicoterapia.**

L'impegno di Adesso Cultura e Professione per la Psicoterapia:

1. Costruzione di un'interlocuzione continua e strutturata con gli Istituti di Specializzazione.
2. Psicoterapia convenzionata tra professionisti e Sistema Sanitario Pubblico. Tale convenzione deve estendersi anche ai Centri clinici degli Istituti di specializzazione.
3. Sinergie con Enti Pubblici e Stato per l'implementazione di servizi convenzionati di Psicologia e di Psicoterapia collegati ai servizi territoriali per rispondere in tempo reale ai bisogni della cittadinanza e ridurre l'impatto economico e sociale del disagio psichico.
4. Riconoscimento -nell'ambito della formazione ECM- della specificità di alcune nostre prassi formative consolidate, valorizzando in modo congruo la supervisione e l'intervisione.
5. Sostegno all'interlocuzione con gli Enti coinvolti direttamente e indirettamente nella formazione specialistica, quali ad esempio le sedi di tirocinio; il tirocinio specialistico nel Servizio Pubblico o convenzionato deve offrire una reale funzione professionale coinvolta nel trattamento dei casi.
6. Istituzione di un Osservatorio nazionale sui tirocini presso il Ministero della Salute.
7. Le Scuole di Specializzazione in Psicoterapia devono potere incontrare una interlocuzione competente e di buon senso da parte dell'Amministrazione incaricata di regolamentarne il funzionamento.
8. Pieno riconoscimento dell'apporto trasformativo della Psicoterapia in contesti sociali quali ad esempio le Comunità Terapeutiche, laddove viene sottostimata in pianta organica a favore invece di una polarità medicalizzazione/assistenzialismo.
9. Vigilanza sull'applicazione della legge Gelli in tema di responsabilità professionale e sicurezza delle cure e sull'istituzione del Sistema Nazionale Linee Guida; quest'ultimo deve essere congruo nei contenuti e non discriminatorio dell'articolazione del sistema professionale in diversi modelli e prassi di intervento.
10. Promozione di interventi comunicativi per la riduzione di stigma e credenze sul disagio psichico al fine di ridurre il treatment gap e la soglia culturale di accesso al trattamento psicologico e psicoterapeutico.
11. Implementazione di sistemi informativi sui servizi sul territorio anche mettendo in rete i tanti Centri Clinici qualificati che offrono prezzi calmierati di intervento.
12. L'esercizio della libera professione in regime di "intramoenia" deve tutelare le prerogative proprie dell'intervento psicoterapeutico, consentendo la migliore prestazione possibile all'utenza, anche prevedendo l'"intramoenia allargata" per quei contesti in cui non è possibile garantire un ambiente sufficientemente tutelato.
13. Esame delle condizioni per un riconoscimento anche economico della formazione specialistica, come accade per altre professioni sanitarie